



I.C. Perugia 3 "San Paolo"

Viale Roma 15 - 06121 Perugia - Tel. 0755726094 Fax. 0755721909 - C.f. 94152430545

email: pgic86600d@istruzione.it pec: pgic86600d@pec.istruzione.it

www.istitutocomprensivoperugia3.edu.it

Prot. (v. segnatura informatica)

Perugia, 06/05/2024

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 6 Maggio dell'anno 2024 alle ore 11.00, presso l'ufficio della Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo Perugia 3, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica art 8 del CCNL 2019/2021

Per la parte pubblica

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Morena Passeri

Per la parte sindacale

Docente Angelo Rosario Anglano

Docente Federico Fatti

Assistente Amministrativo Rocco Pagliaro

Per le O.O.S.S.

FLC/CGIL _____

CISL SCUOLA _____

SNALS-CONFSAL _____

FED. NAZ. GILDA/UNAMS _____

LE PARTI

VISTO il CCNL 2006-2009 del comparto scuola;

VISTO il CCNL 2016-2018 del comparto istruzione e ricerca;

VISTO il CCNL 2019-2021 del comparto istruzione e ricerca;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 così come modificato dal D.Lgs. 141/2011;

VISTO il PTOF, adottato dal Consiglio di Istituto con deliberazione n. 5 del 3 novembre 2022 e dell'aggiornamento per l'anno 2023/24 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 2 del 27 ottobre 2023;

TENUTO CONTO di quanto emerso dall'assemblea del personale ATA; &

VISTO il Piano Annuale delle Attività del personale ATA;

VISTO il Piano Annuale delle Attività del personale docente;

CONSIDERATE le risorse afferenti al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;

CONSIDERATO che il presente contratto integrativo di istituto è finalizzato al conseguimento di risultati ed obiettivi predeterminati ed in particolare al raggiungimento di ottimali livelli di produttività, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, al riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL, valorizzando il merito;

VISTO il CCNL siglato tra il Ministero e le OO.SS rappresentative del comparto istruzione e ricerca in data 18 gennaio 2024 per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;

VISTA la nota ministeriale prot. 25954 del 29/09/2023 che assegna a questa Istituzione scolastica le risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

STIPULANO IL SEGUENTE CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

PER L'A.S. 2023/24

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo Perugia 3.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla stipula del nuovo contratto.
3. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art 30 comma 4 lettera c. in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali. Ai sensi dell'art.8 del CCNL 2019/21 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse, in caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Sistema delle relazioni sindacali di Istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21, prevede i seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa (art. 30 comma 4 lettera c);
 - b. Confronto (art. 30 comma 9 lettera b);
 - c. Informazione (art. 30 comma 10 lettera b).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra la DS e la RSU e si svolgono in presenza e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza.

La Dirigente Scolastica provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

La Dirigente Scolastica e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla, nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

Art. 4 - Materie oggetto di contrattazione di Istituto

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni dell'art. 30 CCNL 2019/21 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21;
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNL sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
4. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 5 - Materie oggetto di confronto

1. Le materie oggetto di confronto a livello di istituto sono le seguenti (art.30 comma 9 lettera b CCNL "Istruzione e Ricerca" 2019-2021):
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (anche nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dalla Dirigente Scolastica contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line solo a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 6 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte della Dirigente Scolastica, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
Sono oggetto di informazione, a livello di Istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa le seguenti materie (art. 5, comma 6 e art. 30 comma 10 lettera b) del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2019-2021):
 - proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
2. La Dirigente Scolastica fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico.

TITOLO TERZO - DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Attività sindacale

1. La Dirigente Scolastica assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.
2. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. sono responsabili dell'affissione in esse dei documenti relativi all'attività sindacale.
3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'Istituto, concordando con la Dirigente scolastica le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
5. La Dirigente Scolastica trasmette per posta elettronica alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
6. La Dirigente Scolastica assicura il tempestivo inoltro del materiale sindacale per posta elettronica, inviate dalle OO.SS. provinciali ai rappresentanti sindacali di Istituto.
7. Nessuna responsabilità può essere addebitata alla Dirigente scolastica in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dal CCNQ del 04/12/2017, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla Dirigente scolastica con almeno 10 giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la Dirigente Scolastica informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro cinque giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non vi sia la sospensione delle lezioni in tutte le classi/sezioni del plesso/sede e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dei plessi/sedi con n. 1 collaboratore scolastico per plesso/sede ed il funzionamento in segreteria del centralino telefonico con n. 1 assistente amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dalla Dirigente Scolastica tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, dell'estrazione e del criterio della rotazione.

Art. 9– Diritto di sciopero e servizi minimi essenziali

1. Ai sensi degli art. 3 e 4 dell'accordo sull'attuazione della Legge. 146/90 allegato al CCNL '98 la Dirigente Scolastica inviterà il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il quinto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero.
2. Nel periodo extra-scrutini, in caso di adesione totale del personale allo sciopero, la Dirigente Scolastica o, nel caso di adesione dello stesso allo sciopero, il docente da lui individuato, assume le decisioni conseguenti relativamente all'apertura della scuola.
3. Nel periodo degli scrutini e degli esami finali, in caso di adesione totale del personale allo sciopero, per assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della Legge 146/90, si fa ricorso al contingentamento di personale ATA. I servizi essenziali sono garantiti da n. 1 collaboratore scolastico da destinare alla sede della Scuola Secondaria di primo grado "San Paolo" e da n. 1 assistente amministrativo per la segreteria di Viale Roma n. 15, mentre si procede alla chiusura delle/gli altre/i sedi/plessi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata attraverso il criterio dell'estrazione.

Art. 10 – Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ del 04/12/2017 CCNL.
 2. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dell'organico dell'autonomia.
 3. I permessi spettanti per l'a.s. 2023/24 ammontano a 43 ore e 21 minuti (102 personale a tempo indeterminato).
- I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione alla Dirigente Scolastica con almeno cinque giorni di anticipo.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti dell'istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. La Dirigente Scolastica assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO QUARTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 12 – Soggetti tutelati

Sulla base di quanto previsto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo da quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, l'istituzione scolastica mette in atto tutte le forme di tutela della salute e della sicurezza di tutti i soggetti che, a qualunque titolo, prestano lavoro all'interno dell'istituzione scolastica. Gli alunni non sono numericamente calcolati ai fini degli obblighi che la legge riferisce al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, lo sono invece ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza.

Art. 13 – Obblighi del Dirigente Scolastico

La Dirigente Scolastica, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera *b* del D.lgs. 81/2008, ha i seguenti obblighi di sicurezza:

1. redazione del Documento di valutazione dei rischi nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
2. revisione annuale del Documento di valutazione dei rischi;
3. richiesta di interventi di tipo strutturale ed impiantistico all'Ente Locale, unitamente alla richiesta della documentazione relativa agli edifici scolastici;
4. adozione di provvedimenti di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato unitamente alla tempestiva informazione all'Ente Locale;
5. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature;
6. valutazione dei rischi esistenti, conseguente richiesta di intervento all'Ente Locale, adozione di misure di protezione;
7. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure (addetti al SPP addetti antincendio, all'evacuazione, al primo soccorso) nel numero previsto dalla normativa vigente;
8. formazione addetti di cui al punto precedente;
9. formazione rivolta a studenti e personale scolastico;
10. consegna DPI ai lavoratori ed acquisizione agli atti dei relativi verbali di consegna;
11. redazione piano di evacuazione e programmazione prove relative;
12. programmazione e svolgimento delle prove di evacuazione;

Art. 14 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. La Dirigente Scolastica, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del RLS, per ogni sede scolastica:
 - almeno n. 1 addetto al primo soccorso;
 - almeno n. 1 addetto antincendio (2 addetti per le due sedi di scuola secondaria e per la scuola primaria di Borgo XX Giugno);
 - n. 1 responsabile di sede.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e/o che saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 15 – Riunione periodica della sicurezza

1. La Dirigente Scolastica convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipano:
 - la Dirigente Scolastica
 - il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi
 - Medico competente
 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
 - I responsabili di sede/plesso
 - Il DSGA.
2. Nel corso della riunione la Dirigente Scolastica sottopone all'esame dei partecipanti:
 - il documento di valutazione dei rischi;
 - i programmi di informazione e formazione del RLS, degli addetti al SPP e dei lavoratori ai fini della sicurezza.
3. Della riunione deve essere redatto un verbale che è a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.

Art. 16 – Attività di informazione e formazione dei lavoratori

Nei limiti delle specifiche risorse assegnate all'istituzione scolastica saranno realizzate le attività di informazione e formazione dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza del 21 dicembre 2011 integrato dall'Accordo del 7 luglio 2016. La formazione è obbligatoria e considerata attività di servizio. Per il personale ATA l'attività di formazione sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, sulla base della programmazione disposta dal DSGA.

Art. 17 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, richiamate dall'art. 50 del D.Lgs 81/2008, le parti concordano su quanto segue;
 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito; segnala preventivamente alla DS le visite che intende effettuare negli ambiti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il RSPP;
 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto a prendere visione della documentazione relativa alla valutazione dei rischi e a ricevere le informazioni relative alle misure di prevenzione, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro;
 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
 - per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il rappresentante per la sicurezza può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per le RSU, se designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

**TITOLO QUINTO - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE
TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA
PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA
MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA
FAMILIARE**

Art. 18 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art. 30 comma 4 punto c6 del CCNL 2019/2021 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, del numero di sedi e plessi presenti, nonché della dispersione territoriale degli stessi, la flessibilità dell'orario è permessa al solo personale di segreteria (assistenti amministrativi e DSGA) qualora favorisca l'erogazione del servizio e sia funzionale all'orario di funzionamento dell'Istituzione scolastica e di apertura all'utenza. L'orario flessibile di lavoro giornaliero consiste nell'anticipare e posticipare l'entrata e/o l'uscita di 30 minuti rispetto all'orario stabilito individualmente in modo occasionale e non sistematico.

Art. 19 – Assegnazione del Personale Collaboratore Scolastico ai plessi

1. Il Personale Collaboratore Scolastico viene assegnato sulla base della determinazione del contingente di lavoratori necessario ad ogni plesso, nei limiti dell'organico a disposizione, in considerazione della dislocazione dei locali scolastici, della loro complessità strutturale, della presenza di collaboratori in possesso del titolo

specifico di formazione sull'assistenza a soggetti diversamente abili e sull'igiene dei minori (rif. ex art. 7 CCNL), del tempo scuola, della numerosità di classi/sezioni e servizi specifici esistenti.

2. In caso di chiusura di una delle scuole dell'I.C., per elezioni e/o per altre cause e/o al verificarsi di particolari situazioni e/o esigenze di servizio, il personale collaboratore scolastico potrà essere utilizzato negli altri plessi.
3. Qualora, a seguito dell'assegnazione di inizio anno scolastico, si verificassero situazioni di incompatibilità tali da pregiudicare la serenità del clima lavorativo e la qualità del servizio all'utenza o mutate esigenze di servizio, la Dirigente Scolastica e la DSGA disporranno una diversa assegnazione anche in corso d'anno.

TITOLO SESTO - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

1. Le modalità di trasmissione delle comunicazioni rivolte al personale docente e ATA potranno avvenire unicamente secondo le seguenti modalità:
 - a) cartacea;
 - b) e-mail;
 - c) registro elettronico/bacheca;
 - d) telefono.
2. Le comunicazioni, inoltrate unicamente nelle forme di cui al punto 1, non potranno essere fatte:
 - a) dopo le 15.00 delle giornate lavorative (dal lunedì al venerdì);
 - b) prima delle ore 7.30 delle giornate lavorative (dal lunedì al venerdì);
 - c) nelle giornate festive e prefestive;
 - d) quando il personale è in ferie o in permesso previsto dal CCNL.
3. Le parti stabiliscono che, l'Istituzione Scolastica, solo per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale al di fuori del proprio orario di lavoro via telefono, telefono cellulare e mail.

TITOLO SETTIMO - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

Art. 21 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione sono le seguenti:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al PNSD;
 - supporto al PNRR;
 - supporto informatico ai docenti;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
3. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata formazione.

TITOLO OTTAVO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 22 – Ore eccedenti del personale docente

Ogni docente può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo derivanti da:

- sostituzione dei colleghi assenti;
- restituzione delle ore di servizio non prestate, per fruizione di permessi. Tali ore eccedenti l'orario di servizio saranno effettuate secondo le necessità derivanti da sostituzioni dei colleghi assenti.

Le ore eccedenti non possono comunque superare le sei ore settimanali, oltre alle ore di servizio.

Art. 23 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, la Dirigente Scolastica può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. La Dirigente Scolastica può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Nell'individuazione della/e unità di personale la Dirigente Scolastica tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale

Fatto salvo quanto previsto al comma 4 lettera a), si cercherà di coinvolgere tutti i lavoratori nell'accesso alle prestazioni aggiuntive.

Art. 24 – Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

1. L'individuazione del personale da assegnare ad incarichi per la realizzazione di attività relative a progetti nazionali e comunitari deliberati dagli OO.CC. è effettuata dalla Dirigente Scolastica (che potrà avvalersi dell'ausilio di apposita commissione), sulla base dei seguenti criteri:

Personale Docente:

- a) disponibilità individuale
- b) competenze coerenti con l'incarico richiesto
- c) titoli culturali e professionali coerenti con l'incarico richiesto.

Personale A.T.A.:

- a) disponibilità individuale;
- b) competenze, titoli ed esperienze in materia;
- c) rotazione.

2. I criteri di cui al comma 1 sono utilizzati solo se compatibili con i criteri eventualmente indicati dai bandi dei progetti nazionali o comunitari a cui l'istituto ha aderito.

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.

1. Le risorse disponibili saranno utilizzate in via prioritaria per le attività di formazione e aggiornamento sulla sicurezza dei lavoratori, delle RLS e dei membri del Servizio di prevenzione e protezione.
2. Le residue risorse saranno utilizzate per la realizzazione di attività formative coerenti con gli obiettivi del PTOF, individuate sulla base delle specifiche esigenze di formazione del personale.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. La Dirigente Scolastica conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

TITOLO NOVE - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**CAPO I - NORME GENERALI****Art. 27 – Risorse**

1. Le risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" disponibili per la retribuzione accessoria per l'a.s. 2023-2024 sono state definite dall'Intesa sottoscritta con le OO.SS. del Comparto scuola in data e comunicate con la nota M.I. n. prot. 25954 del 29/09/2023.

Queste sono costituite da:

- a. € 36.535,27 l.d. Fondo per l'Istituzione scolastica, art. 40, c.5 del CCNL 19/04/2018;
- b. € 3.997,90 l.d. funzioni strumentali;
- c. € 2.271,59 l.d. incarichi specifici del personale ATA;
- d. € 11.971,61 l.d. valorizzazione del personale scolastico (ex art.1, comma 126, L.107/2015 e utilizzati, per disposizione della L.160/2019, dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL del 29/11/2007);
- e. 2.557,11 l.d. ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate per la sostituzione dei docenti assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
- f. € 1.730,69 l.d. attività complementari di educazione fisica a.s. 2023/2024.
- g. € 626,01 l.d. misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014.

Sono inoltre disponibili le economie del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa relative all'a.s. 2022/2023 come di seguito:

ISTITUTI CONTRATTUALI	ECONOMIE a.s. 2022/2023
FIS – cap. 2555 PG 05	€ 3.834,49 di cui € 464,66 relative alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio e di cui € 3.369,83 relativi al FIS
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti – cap. 2555 PG 06	€ 0,00
Attività complementari di educazione fisica – cap. 2555 PG 12	€ 728,29
Totale	€ 4.562,78

2. Le economie relative all'a.s. 2022/2023 vengono destinate, quanto ad € 464,66 alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica, quanto ad € 4.098,12 all'integrazione del FIS senza ulteriori destinazioni.

ISTITUTI CONTRATTUALI	STANZIAMENTI	ECONOMIE a.s. 2022/2023	TOTALE

	(settembre-agosto 2023/2024)		
FIS	€ 36.535,27	€ 4.098,12	€ 40.633,39
Funzioni strumentali	€ 3.997,90	€ 0,00	€ 3.997,90
Incarichi specifici ATA	€ 2.271,59	€ 0,00	€ 2.271,59
Ore eccedenti sost. Doc. assenti	€ 2.557,11	€ 0,00	€ 2.557,11
Attività complementari di educazione fisica	€ 1.730,69	€ 0,00	€ 1.730,69
Finanziamenti per le aree a rischio - art. 9 CCNL 2007	€ 626,01	€ 464,66	€ 1.090,67
Valorizzazione merito personale scolastico	€ 11.971,61	€ 0,00	€ 11.971,61
TOTALE	59.690,18	4.562,78	64.252,96

3. L'Assegnazione di risorse per progetti nazionali e comunitari, alla data di sottoscrizione del presente Contratto integrativo, è trattata in questa sede solo per la parte che comporta compensi accessori a carico del personale nell'ambito del budget dei vari progetti.

La destinazione delle risorse è specificata per i progetti avviati alla data della sottoscrizione del presente contratto integrativo, come da tabella:

Progetto	Finanziamento del progetto	Risorse disponibili lordo dipendente per compensi al personale	Risorse disponibili lordo Stato per compensi al personale	Destinazione delle risorse

PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 3.2. PIANO"SCUOLA4.0"- AZIONE1-NEXT DIGITAL CLASSROOM- D.M.N.218/2022- M4C1I3.2-2022-961-P- 21963 A03.20	€171.387,50	€ 7.091,96 di cui € 3.874,64 destinati a remunerare il personale docente € 645,77 destinati a remunerare il personale ATA € 2.571,55 destinati a remunerare il DSGA	€ 9.411,03 (pari al 5,49% circa dell'importo finanziato) di cui € 5.141,64 destinati a remunerare il personale docente € 856,94 destinati a remunerare il personale ATA € 3.412,45 destinati a remunerare il DSGA	Somma destinata a remunerare gli incarichi di consulente metodologico- didattico, supporto al coordinamento, supporto alla progettazione esecutiva e collaudatore, individuati sulla base della pubblicazione di procedure di selezione ad evidenza pubblica e successiva lettera di incarico del DS
PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 3.1 AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE (D.M. 65/2023) A03.24	€ 100.099,00	€ 12.490,28 di cui € 6.977,09 destinati a remunerare il personale docente € 2.969,86 destinati a remunerare il personale ATA € 2.543,33 destinati a remunerare il DSGA	€ 16.574,60 (pari al 16,55% circa dell'importo finanziato) di cui € 9.258,60 destinati a remunerare il personale docente € 3.941,00 destinati a remunerare il personale ATA € 3.375,00 destinati a remunerare il DSGA	Somma destinata a remunerare gli incarichi dei facenti parte il Gruppo di lavoro degli interventi "A" e "B" di cui al progetto, il supporto tecnico ed organizzativo al RUP e la gestione degli incarichi professionali al personale individuato
Progetto Erasmus+ 2021- 1-IT02-KA210-SCH- 000031292 P02.26	€ 5.250,00	€ 376,79 destinato a remunerare il personale docente	€ 500,00 destinato a remunerare il personale docente (pari al 9,52% circa dell'importo finanziato)	Somma destinata a remunerare l'incarico per il supporto alla progettazione e alla realizzazione del Progetto
Tutor TFA P04.26	€ 800,00	€ 602,86 destinati a remunerare il personale docente	€ 800,00 destinati a remunerare il personale docente	Somma destinata a remunerare n. 2 docenti relativamente agli

				incarichi di tutor TFA
Progetto "Coro e Orchestra" a.s. 2023-24 rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado "San Paolo". P02.12	€ 3.901,38	€ 2.940,00 destinata a remunerare il personale docente	€ 3.901,38 destinata a remunerare il personale docente	Somma destinata a remunerare n. 2 docenti interni che tengono corsi pomeridiani con cadenza settimanale rispettivamente di coro e orchestra, individuati sulla base di procedure di selezione ad evidenza pubblica e successiva lettera di incarico del DS
TOTALE			€ 31.187,01	

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 28 – Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituto Comprensivo sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.
2. La contrattazione viene effettuata sugli importi descritti nelle tabelle di cui all'art. 27 incluse quelle destinate al bonus del personale scolastico.
3. L'importo del FIS 2023/24 è di € 36.535,27 lordo dipendente.

Dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie del personale) deve essere decurtata prioritariamente la somma pari ad € 4.140,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione del DSGA, parte variabile, nonché l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 573,60 calcolata per una sostituzione di 40 giorni, secondo i parametri definiti dal nuovo CCNL del 6 dicembre 2022.

Si concorda altresì di detrarre dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica € 4.480,00 destinate a remunerare i n. 2 collaboratori del Dirigente Scolastico nella misura di € 2.240,00 ciascuno.

La disponibilità rimanente del **Fondo dell'istituzione scolastica 2023/24**, pari ad € 27.341,67, è ripartita nel modo seguente:

75 % - al personale docente pari ad € 20.506,25

25 % - al personale ATA pari ad € 6.835,42

Le **economie degli anni pregressi**, pari a € 4.098,12, destinate a incrementare il FIS vengono ripartite con la medesima percentuale:

75 % - al personale docente pari ad € 3.073,59

25 % - al personale ata pari ad € 1.024,53

Le risorse della **Valorizzazione** ex art.1, comma 126, L.107/2015 (€ 11.971,61), tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che tali risorse, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che siano così assegnate:

75 % al personale docente pari ad € 8.978,70

25% al personale ATA pari ad € 2.992,91.

4. Il riepilogo della distribuzione complessiva, FIS più Fondo per la valorizzazione personale scolastico è il seguente:

	Totale	Docenti	Ata
FIS	27.341,67	20.506,25	6.835,42
Economie degli anni pregressi	4.098,12	3.073,59	1.024,53
Fis totale (2023/24 + economie anni pregressi)	31.439,79	23.579,84	7.859,95
Valorizzazione del personale scolastico	11.971,61	8.978,71	2.992,90
Totale	43.411,40	32.558,55	10.852,85

5. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiranno nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

CAPO III – PERSONALE DOCENTE

Art. 29 – Stanziamenti del FIS per il personale docente

1. Le risorse del FIS (2023/24 + economie) per il personale **docente** disponibili ai fini della contrattazione ammontano a € 23.579,84, lordo dipendente: tali risorse sono destinate alla retribuzione di incarichi finalizzati al supporto logistico e organizzativo del PTOF e di attività e progetti deliberati dal collegio docenti e parte integranti del Piano Triennale dell'Offerta formativa.
2. A tale somma va aggiunto l'importo di € 8.978,71 consistente nella somma destinata alla valorizzazione del merito dei docenti. In totale quindi le risorse del FIS più valorizzazione per il personale docente ammontano a € 32.558,55.
3. Nel calcolo delle singole voci e per le attività iniziate a settembre 2023 e che si protraggono durante tutto l'anno scolastico, è stato applicato il seguente criterio: i 4/12 sono stati calcolati all'importo previsto dal CCNL 2016/2018 (€ 17,50/h), mentre i restanti 8/12 sono stati calcolati secondo l'importo previsto dal CCNL 2019/2021 (€ 19,25/h).
4. Per la definizione dell'importo spettante ai responsabili di sede/plesso si è tenuto conto della complessità della sede/plesso derivante dal numero di classi/sezioni presenti nella stessa/o: l'importo è stato calcolato sommando una quota fissa, dovuta all'incarico di responsabile, ed una quota variabile proporzionale al numero di sezioni/classi.
5. Le attività vengono retribuite in termini di ore di insegnamento e di non insegnamento e sono assegnate a progetti e attività come di seguito descritti:

Descrizione attività:		numero unità	tot. ore	totale lordo Dip.
Coord. Infanzia	Coord. XX Giugno (6h*3 sezioni+3h come preposto)=21h 6h vice Coord. Via Quieta (6h+3 come preposto)=9 h 2h vice	2 + 2 vice	38	709,33
Coord. Primaria	Coord. XX Giugno (4h*11classi+3 come preposto)=47h 6h vice Coord. Fabretti (4h*9classi+ 3 come preposto) =39h 6h vice	2+2 vice	98	1.829,33
Coord. Secondaria Succursale	Coord. Secondaria Succursale (32h+ 3 come preposto)= 35h 5h vice	1+1 vice	40	746,66
Coord. Di Dipartimento		5	50	933,33
Coord. Di Classe Secondaria		27	378	7.056,00
Cordinatori di classe primaria e infanzia		25	200	3.733,33
Animatore Digitale		1	12	224,00
Referente educazione civica		3	18	336,00
Commissione formazione		1	6	112,00
Commissione continuità e orientamento		5	10	186,67
Commissione valutazione		2	16	298,67
Commissione internazionalizzazione		6	42	784,00
Referente progetti Erasmus		1	20	373,33
Commissione inclusione		3	21	392,00
Commissione orario		4	36	672,00
Tutor anno di prova		2	24	448,00
Gestione comunicazione		1	20	373,33
Team innovazione		3	30	560,00
Team bullismo		4	24	448,00
Orientamento e open day		22	80	1.493,33
GLI		21	42	784,00
Referenti progetti linguistici		3	24	448,00
Referenti progetti matematici		3	24	448,00
Referenti progetti di lettere		2	16	298,67
Referenti progetti di tecnologia		2	18	336,00
Referente gite		1	10	186,67
Referenti biblioteche nei plessi	Sede Sec. Centrale h. 35 Sede Sec. Succ. h. 25 Sede Prim. XX Giugno h. 6 Sede Prim. Fabretti h. 6 Sede Inf. XX Giugno h. 4 Sede Inf. Via Quieta h. 4	6	80	1.493,34
				25.703,99

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO E CORSI DI RECUPERO

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE UTILIZZATE	Totale ore	totale lordo Dip.
Laboratori Recupero	Docenti Sec. I grado	68	3.740,00
Corsi di potenziamento L2	Docenti Primaria	66	2.541,00
Istruzione domiciliare	Docenti Primaria e Sec. I grado	14	539,00
TOTALE		148	6.820,00
Economie			34,56

Art. 30 – Fondi aree a rischio –art. 9 CCNL 2007

1. Le risorse assegnate per le aree a rischio - art. 9 CCNL 2007 per l'a.s. 2023/24 ammontano a € 626,01 lordo dipendente. A queste si aggiungono, quali risorse disponibili, le economie relative all'a.s. 2022/23 pari ad € 464,66 lordo dipendente, per un totale disponibile pari ad € 1.090,67 lordo dipendente. Tali risorse sono destinate alla retribuzione di incarichi finalizzati al supporto logistico e organizzativo e alla realizzazione delle attività e progetti relativi alle aree a rischio, con forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica e la dispersione scolastica, deliberati dal collegio docenti e che sono parte integranti del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Docenti	Unità	n. ore x unità	n. ore di insegnamento totali (€35,00)	Importo per unità €	Importo totale €
Corso L2 scuola Secondaria di I grado	3	10	30	350,00	1.050,00
					Totale contrattato
					1.050,00
					Disponibile
					1.090,67
					Residuo
					40,67

Art. 31 – Attività complementari di educazione fisica

1. Le risorse assegnate per le attività complementari di educazione fisica ammontano a € 1.730,69 lordo dipendente. Tali risorse sono destinate alla retribuzione di incarichi finalizzati alla realizzazione di progetti di educazione motoria nella scuola primaria. Per le attività svolte da 3 docenti di educazione fisica, in servizio nell'istituzione scolastica e impegnati nel progetto, il compenso viene corrisposto in modo forfettario come consentito dall'art. 87 del CCNL scuola vigente, secondo la seguente tabella:

Docenti di educazione fisica della Scuola sec. 1^ grado	Unità	Importo per unità €	Importo totale
Felice Sessa Rocco Parrello Luca Vignaroli	3	500	1.500,00
		Totale contrattato	1.500,00
		Disponibile	1.730,69
		Residuo	230,69

Art. 32 – Funzioni strumentali al PTOF

1. Vengono attivate n. 6 funzioni strumentali, di cui 4 (area Continuità-Orientamento, area Valutazione e autovalutazione, area Inclusione e Area Formazione) ripartite tra 2 docenti, per un totale complessivo di 10 docenti (come deliberato dal collegio dei docenti del 20/09/2023. Le risorse assegnate ammontano a € 3.997,90 lordo dipendente e sono attribuite come da tabella di seguito riportata:

	Incarico Funzione strumentale	Docenti	Importo totale €
1	PTOF	n.1	666,31
2	Continuità-Orientamento	n.2	666,32
3	Valutazione e autovalutazione	n. 2	666,32
4	Inclusione	n. 2	666,32
5	Formazione	n. 2	666,32
6	Internazionalizzazione	n.1	666,31
		Totale contrattato	3.997,90
		Disponibile	3.997,90
		Residuo	0,00

Art. 33 –Sostituzione docenti assenti

1. La quota complessiva per la sostituzione dei docenti assenti è pari a **€ 2.557,11 lordo dipendente**.
La ripartizione dell'importo è funzionale alle effettive esigenze derivanti dal numero degli alunni nei diversi ordini di scuola, dalla presenza o meno di compresenze (Scuola dell'Infanzia, Primaria) e dalla distribuzione delle risorse dell'organico potenziato (Secondaria e Primaria).

CAPO IV – PERSONALE ATA**Art. 34 – Stanziamenti del FIS per il personale ATA**

1. La quota del FIS (2022/23 + economie) per le attività del personale ATA disponibile ai fini della contrattazione ammonta a **€ 7.859,95** lordo dipendente. A questa somma vengono aggiunti **€ 2.992,91** destinati alla valorizzazione del personale ATA. Il totale da contrattualizzare ammonta a **€ 10.852,86**
2. Le attività a carico del Fondo d'istituto per il personale ATA, comprendono le attività svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione con diritto ad un compenso a carico del Fondo di Istituto. Tali attività sono individuate nel piano delle attività del personale ATA e sono funzionali all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa.
3. Nel calcolo delle singole voci e per le attività iniziate a settembre 2023 e che si protraggono durante tutto l'anno scolastico, è stato applicato il seguente criterio: i 4/12 sono stati calcolati all'importo previsto dal CCNL 2016/2018 (€ 12,50/h per i collaboratori scolastici e € 14,50/h per gli assistenti amministrativi), mentre i restanti 8/12 sono stati calcolati secondo l'importo previsto dal CCNL 2019/2021 (€ 13,75/h per i collaboratori scolastici e € 15,95/h per gli assistenti amministrativi).

Art. 35 – Intensificazione del carico di lavoro personale ATA

Al fine di ottimizzare il servizio, anche in relazione ai numerosi progetti didattici legati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuate le suddette attività che comportano una intensificazione delle prestazioni con diritto ad un compenso a carico del Fondo di Istituto:

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE UTILIZZATE	Totale ore	Totale Lordo Dipendente
Indennità di disagio	Assistente tecnico		150,00
Sostituzione dei colleghi assenti	Assistenti Amm.vi	18	278,40
Gestione efficace di procedure tecnologiche finalizzate alla didattica;	Assistenti Amm.vi	90	1.392,00
Svolgimento attività di supporto al DSGA	Assistenti Amm.vi	70	1.082,67
Particolari impegni che richiedono lavoro straordinario	Assistenti Amm.vi	220	3.402,67

N. ore totale	398	
Totale euro lordo dipendente		6.305,74

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE UTILIZZATE	Totale ore	Totale Lordo Dipendente
Maggiore impegno pulizie gestione arredi e supporto ufficio	Collaboratori scolastici	250	3.333,33
Gestione attrezzature multimediali della sede di servizio o di altra sede, con risoluzione di problematiche quotidiane che non richiedono l'intervento di tecnici specializzati. Le attività devono essere dichiarate con esplicitazione di quanto viene effettivamente svolto. (Dichiarazione attività svolte)	Collaboratori scolastici	40	533,33
Supporto attività di piccola manutenzione ordinaria o straordinaria: Riparazioni di piccola falegnameria, spostamento/traslochi classi, pittura e ritocchi alle pareti, particolare impegno per situazioni specifiche (open days, consegna divise) (Dichiarazione attività svolte)	Collaboratori scolastici	50	666,67
N. ore totale		340	
Totale euro lordo dipendente			4.533,33
TOTALE CONTRATTATO PERSONALE ATA Fis più valorizzazione			10.839,07
Disponibile			10.852,85
Residuo			€ 13,78

4. Gli importi destinati alla retribuzione dell'intensificazione del carico di lavoro sono individuati ai soli fini dell'attribuzione del compenso accessorio e non sono trasformabili in ore di recupero compensativo.

Art. 36 – Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

1. dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
2. da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano

non per far girare il denaro

l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.

In particolare per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori, gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso, oppure a lavori di piccola manutenzione dettati dalla stato di alcuni nostri plessi. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il FMOF.

3. Sulla base del piano delle attività del personale ATA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54, comma 1,) del CCNL 2019/21 da attivare nella istituzione scolastica.

4. Per la retribuzione degli incarichi specifici da assegnare al personale ATA è destinato l'importo di € 2.271,59 **lordo dipendente**.

5. Vengono attivati n. 2 incarichi specifici per i collaboratori scolastici e n. 6 incarichi specifici per il personale amministrativo. La suddivisione dell'importo destinato alla retribuzione degli incarichi specifici tra i collaboratori scolastici ed il personale amministrativo viene come da tabella seguente, retribuiti secondo parametro orario, sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi.

Unità di personale	Incarico	Importo ad incarico €	Importo totale €
n. 1	Assistenza alunni H plesso Primaria "A. Fabretti"	324,51	324,51
n. 1	Assistenza alunni H plesso Secondaria di I Grado sede centrale "San Paolo"	324,51	324,51
Totale			649,02

Unità di personale	Incarico	Importo ad incarico €	Importo totale €
n. 1	Supporto attività negoziale	304,52	304,52
n. 1	Gestione avvisi di pagamento Pago in rete	304,52	304,52
n. 1	Procedure passweb/tfr/tfs e Ricostruzioni di carriera	304,51	304,51
n. 1	Gestione amministrativa atti e procedure organi collegiali	304,51	304,51
n. 1	Organizzazione quadro orario	304,51	304,51
n. 1	Gestione e consegna fascicoli alunni	100,00	100,00
Totale			1.622,57

Riepilogo incarichi specifici

Incarichi specifici collaboratori scolastici	€ 649,02
Incarichi specifici personale amministrativo	€ 1.622,57
Totale contrattato	€ 2.271,59
Disponibile	€ 2.271,59
Residuo	€ 0,00

CAPO V- CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI E CASI DI REVOCA O DECURTAZIONE

Art. 37 – Conferimento degli incarichi

1. La Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il compenso accessorio, riferiti al personale docente, al personale ATA e al Direttore SGA;
2. Nell'atto di conferimento degli incarichi sono indicati i compiti, il compenso spettante (se già contrattato) e i termini del pagamento;
3. In caso di mancato e/o insufficiente svolgimento della prestazione, dovuto anche ad assenze frequenti seppur brevi, sentito il Direttore SGA, la Dirigente Scolastica, nell'ambito delle sue competenze, procederà alla revoca dell'incarico;
4. Il compenso accessorio eccedente l'orario di servizio previsto per lo svolgimento delle attività di cui al presente contratto, sarà riconosciuto e retribuito se le singole attività sono state preventivamente autorizzate, documentate e regolarmente svolte; in presenza comunque di assenze del personale, qualunque sia il titolo delle stesse, con esclusione delle ferie, sarà valutato l'effettivo apporto partecipativo al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prefissati che giustificano l'erogazione del compenso. In tutti i casi, per assenze che complessivamente superino in totale 30 gg e che abbiano impedito lo svolgimento dell'incarico, il compenso sarà decurtato in misura proporzionale.

ART. 38 – Informazione preventiva

L'informazione preventiva relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il fondo di istituto e con le altre risorse pervenute nella disponibilità dell'Istituto sarà fornita utilizzando allegati all'accordo.

ART. 39 – Variazione delle situazioni

Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo o in caso di riduzione degli stessi, ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata una nuova contrattazione fornendo le variazioni di bilancio conseguenti.

Nel caso in cui fosse necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste, e senza copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti.

In caso di riduzione del fondo non legata ad azioni dell'istituzione, ma derivanti dal MEF, la contrattazione sarà ridotta in misura percentuale rispetto alla percentuale di assegnazione ai vari capitoli.

ART. 40 - Informazione successiva e verifica

L'informazione successiva relativa alle attività ed ai progetti retribuiti con il Fondo di Istituto e con le altre risorse pervenute nella disponibilità dell'Istituto sarà fornita secondo le modalità previste dal punto 4 comma dell'art. 6 del CCNL 99.

TITOLO DECIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, la Dirigente Scolastica dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.
4. In caso di assenze superiori ai 15 giorni tutti i compensi accessori sono ridotti in proporzione.

Art. 42 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui non vengano erogate interamente le risorse del FIS/MOF assegnate, i compensi spettanti verranno liquidati in modo forfettario proporzionalmente agli importi indicati agli artt. 30, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 38.
 2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, la Dirigente scolastica dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
 3. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, la Dirigente scolastica può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
- Il presente contratto insieme alla relazione illustrativa e alla relazione tecnica finanziaria verrà trasmesso al CNEL così come prescritto dall'art. 40 bis comma 5 del D.Lgs 165/2001 come modificato ed integrato dall'art. 55 del D.lgs 150/2009.

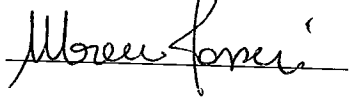
Art. 43 - Controversie interpretative

Per risolvere eventuali controversie interpretative delle norme contenute nel presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

La Dirigente Scolastica

R.S.U.

Prof.ssa Morena Basseri



Prof. Angelo Rosario Anglano



Prof. Federico Fatti



Sig. Rocco Pagliaro



